



Relazione annuale
sull'andamento della gestione dei servizi pubblici affidati
alla società e sull'andamento dell'amministrazione
Anno 2020

Indice

Introduzione	Pag. 3
Andamento finanziario.....	Pag. 11
Investimenti	Pag. 14
Qualità Tecnica.....	Pag. 16
Gestione operativa reti e impianti	Pag. 17
Area clienti.....	Pag. 18
Aspetti normativi e organizzazione aziendale	Pag. 20
Aspetti societari.....	Pag. 23

Introduzione

Il budget 2020 deliberato dai Comuni Soci in data 19 dicembre 2019 aveva tracciato linee di indirizzo chiare per la società: *forte spinta agli investimenti, anche straordinari, mantenendo al contempo ferma la tariffa, e un miglioramento dei servizi all'utenza.*

I principali investimenti straordinari e strategici sono quelli messi in atto per la risoluzione delle principali emergenze territoriali: PFAS e cC6O4: la condotta Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e lo stravolgimento della distribuzione idrica nel Polesine, a seguito dell'acquisto e della messa in funzione del Sa.Ve.C., stimata entro la fine dell'anno e fortemente impattante in particolare nell'andamento finanziario dei prossimi mesi.

La previsione della chiusura dell'esercizio al 31.12.2020 risulta in linea con quanto programmato, pur nel difficile contesto, sia economico anche organizzativo, della pandemia da Covid-19.

Nella particolare fase emergenziale iniziata a febbraio 2020, *acquevenete* ha dimostrato capacità di resilienza e ha reagito con una tempestiva riorganizzazione, che ha coinvolto tutti gli ambiti aziendali, garantendo la continuità del servizio ai cittadini e mettendo in atto specifiche misure volte a garantire la salute e la sicurezza del personale della società e degli utenti.

Il presente *forecast* per l'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato sviluppato partendo da una base riferibile ai dati contabili al 31 agosto 2020, ed è stato posto in raffronto con il budget 2020 e con il bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2020.

La Società svolge la propria politica aziendale ritenendo imprescindibile il rispetto dei valori di sostenibilità. In occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è stata approvata dai Soci la Dichiarazione Non Finanziaria - predisposta ai sensi del d.lgs. n. 254/16 - nella quale sono state esposte le più importanti informazioni di carattere non finanziario per assicurare la comprensione e la misurazione dell'attività di impresa, del suo andamento e dei risultati societari, nella prospettiva della sostenibilità sociale e ambientale, fissando specifici obiettivi in tal senso.

	BUDGET	FORECAST	SEMESTRALE
	2020	2020	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	86.466.200	82.679.168	41.202.420
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.638.000	74.213.445	37.438.531
Ricavi acqua	45.620.000	47.188.560	24.175.538
Ricavi fognatura	8.500.000	8.359.561	4.273.173
Ricavi depurazione	19.000.000	18.484.316	9.675.209
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.518.000	181.008	-685.389
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.190.000	2.180.000	942.338
5) Altri ricavi e proventi	7.638.200	6.285.723	2.821.551
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	83.959.334	79.620.628	38.506.000
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.842.500	4.427.500	2.266.998
Reagenti	1.500.000	1.520.000	1.039.890
Materiale di magazzino	810.000	875.000	527.262
Carburanti	442.500	382.500	190.834
Materiale per laboratorio	420.000	300.000	105.726
Materiale di consumo ed elettrico	470.000	650.000	328.464
Carboni attivi	1.200.000	700.000	74.821
7) Per servizi	35.239.500	33.740.500	16.351.115
Acquisto acqua	4.000.000	3.850.000	1.768.196
Energia elettrica	8.990.000	8.950.000	3.850.658
Lettura contatori	550.000	500.000	147.682
Fatturazione e spedizione bollette	900.000	900.000	398.319
Analisi	290.000	240.000	102.094
Manutenzioni condotte acqua e fogna	6.020.000	4.905.000	2.968.139
Altre manutenzioni	3.023.500	2.392.000	1.147.261
Fanghi sabbie e vaglio	4.350.000	4.400.000	2.188.216
Trattamento depuratore Acque del Chiampo	325.000	325.000	130.885
Software e Hardware	780.000	950.000	447.198
Spese telefoniche	280.000	230.000	120.643
Assicurazioni	565.000	505.000	409.139
Ricerca e sviluppo	150.000	80.000	20.963

	BUDGET	FORECAST	SEMESTRALE
	2020	2020	2020
Servizi e consulenze	480.000	540.000	209.217
Compensi organi sociali	60.000	60.000	33.000
Altre	4.476.000	4.913.500	2.409.505
8)Per godimento di beni di terzi	275.000	205.000	77.750
9)Per il personale	17.418.334	16.983.431	8.267.764
Salari e stipendi	12.592.600	12.153.343	5.982.804
Oneri sociali	3.992.284	3.950.088	1.801.068
Trattamento fine rapporto	773.450	810.000	419.627
Altri costi	60.000	70.000	64.265
10)Ammortamenti e svalutazioni	20.700.000	19.200.000	9.200.189
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.600.000	18.800.000	8.800.189
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	100.000	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	400.000	400.000
11)Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	35.625	261.469
12)Accantonamenti per rischi	0	0	0
13)Altri Accantonamenti	0	0	0
14)Oneri diversi di gestione	5.484.000	5.028.572	2.603.653
Tasse	1.550.000	1.740.000	990.972
Contributo spese funzionamento AATO e ARERA	550.000	550.000	262.287
Rimborso mutui	2.424.000	2.421.072	1.210.536
Altri oneri di gestione	960.000	317.500	139.857
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.457.500	-1.986.559	-700.167
15) Proventi partecipazioni	100.000	0	0
16) Altri proventi finanziari	102.500	89.441	38.091
17) Interessi e altri oneri finanziari	-1.660.000	-2.076.000	-738.258
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.049.366	1.071.981	1.996.254

RICAVI

A) Valore della produzione

Si prevedono per il 31 dicembre 2020 un valore della produzione pari a € 82.679.168 e un utile prima delle imposte di € 1.071.981.

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi caratteristici si attendono sostanzialmente in linea con il trend delineato nel budget 2020, sia per il comparto di vendita acqua che per il comparto relativo alla prestazione di servizi. Rileviamo un leggero aumento dei volumi riconducibile all'aumento dei consumi domestici durante il periodo di "lockdown" legato all'emergenza sanitaria.

L'importo previsto per i ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari a € 74.213.445.

Anche per il 2020 non si è apportato alcun aumento tariffario. Si segnala che il Consiglio di Bacino Polesine ha già provveduto all'approvazione tariffaria 2020-2023 (MTI-3) mentre sono in corso le attività di predisposizione dello schema regolatorio per l'Ambito Bacchiglione.

Il vincolo ai ricavi è stato calcolato sulla base delle disposizioni del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3). Le voci più significative riguardano:

Descrizione	Euro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.213.445
Ricavi acqua (quota variabile + fissa)	47.188.560
Ricavi fognatura (quota variabile + fissa)	8.359.561
Ricavi depurazione (quota variabile + fissa)	18.484.316
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni*	181.008

* *vulture, autorizzazioni allo scarico, istruttorie perdite occulte, servizio bottini, sopravvenienze ecc.*

Si precisa che all'interno della voce *Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni* sono presenti le riclassifiche relative alla stima delle sopravvenienze passive, riferibili al processo di bollettazione all'utenza, per un importo pari a € 1.400.000. Tali sopravvenienze, registrate in sede di chiusura del primo semestre, rappresentano elementi economici riferibili a competenze di anni precedenti.

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali dovuto a lavori interni (principalmente costi per materie prime, costi per servizi e costo del personale diretto) è quantificato in € 2.180.000. Tale importo rappresenta la capitalizzazione di costi sostenuti, per i lavori sulla rete idrica e fognaria, presenti nel conto economico del presente forecast (riduzione costi d'esercizio).

A5) Altri ricavi

Si stimano altri ricavi complessivamente per € 6.285.723, principalmente composti da:

- € 3.585.000, riferiti al *reversal* (quota annuale di competenza) di ricavi pluriennali per contributi regionali su impianti, contributi da condutture e contributi da allacciamenti;
- € 2.700.723 per altri ricavi non caratteristici quali fitti attivi e altri proventi minori.

COSTI

B) Costi della Produzione

Il Costo della Produzione si prevede di € 79.620.628. Si illustrano di seguito le voci più significative.

B6) Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

	Euro
Acquisto materie prime	4.427.500
Reagenti	1.520.000
Materiale di magazzino	875.000
Carboni attivi	700.000
Carburanti e lubrificanti	382.500
Materiale per laboratorio	300.000
Materiali di consumo ed elettrico	650.000

L'importo previsto è di € 4.427.500 e principalmente comprende le seguenti voci:

- acquisto di reagenti chimici per trattamento acqua e fognatura (potabilizzazione e depurazione) per € 1.520.000;
- acquisto di misuratori per € 170.000, tubazioni per manutenzione rete servizio idrico integrato per € 250.000, acquisto di raccorderia e materiali per € 400.000 (materiali principalmente impiegati nella riparazione delle perdite e nel risanamento delle reti);
- rigenerazione di carboni attivi per servizio acquedotto per € 700.000;
- carburanti e lubrificanti per € 382.500 necessari per la movimentazione del parco mezzi;
- prodotti chimici e materiali per il laboratorio di analisi interno, pari a € 300.000;
- materiali di consumo ed elettrico per € 650.000.

B7) Servizi

L'importo complessivamente previsto per servizi ammonta a € 33.740.500. Gli importi più significativi riguardano:

- energia elettrica, in particolare per centrali di potabilizzazione, sollevamenti acqua, impianti di depurazione, impianti di sollevamento fognari e sedi, per complessivi € 8.950.000;
- i servizi di lettura contatori e di fatturazione e spedizione bollette per complessivi € 1.400.000. Si rileva una leggera flessione nel primo semestre 2020, legata agli eventi sanitari che hanno comportato una riduzione del servizio di lettura contatori;
- all'interno delle manutenzioni sono presenti:
 - lavorazioni per manutenzioni rete idrica (condotte, allacciamenti, sollevamenti e contatori) per € 2.820.000. Si rileva una leggera diminuzione rispetto a quanto previsto in sede di budget 2020. La variazione è legata principalmente all'attuale emergenza sanitaria (che hanno portato a una traslazione dei costi nel secondo semestre) e alla revisione di stima derivante dall'applicazione della nuova policy di capitalizzazione delle opere attivata dal 1 gennaio 2020;
 - lavorazioni per manutenzioni rete fognaria (condotte, allacciamenti, sollevamenti e lavaggi) per € 755.000;
 - lavorazioni per manutenzioni impianti di potabilizzazione e di depurazione per € 1.420.000. smaltimento fanghi per € 4.400.000 comprensivi di fanghi liquidi e palabili, sabbie e vaglio;
 - la spesa per i servizi ICT, hardware e principalmente software, è prevista in complessivi € 950.000
- Servizi e consulenze: di complessivi € 540.000, di cui € 200.000 per assistenze legali e notarili (€ 70.000 per acquisizione Sa.Ve.C.), € 110.000 per consulenze Viveracqua e € 80.000 per prestazioni tecniche specialistiche.

	Euro
Servizi	33.740.500
Acquisto acqua	3.850.000
Energia elettrica	8.950.000
Lettura contatori	500.000
Fatturazione e spedizione bollette	900.000
Analisi	240.000
Manutenzioni e costruzione condotte acquedotto e fognatura	4.905.000
Altre manutenzioni	2.392.000
Fanghi sabbie e vaglio	4.400.000
Trattamento depuratore Acque del Chiampo	325.000
Software e Hardware	950.000
Spese telefoniche	230.000
Assicurazioni	505.000

Ricerca e sviluppo	80.000
Servizi e consulenze	540.000
Compensi organi sociali (CDA e Collegio Sindacale)	60.000
Altre	4.913.500

B8) Spese per godimento di beni di terzi

È stimato un importo di € 205.000 riferito principalmente a noleggio di attrezzature per € 100.000 e fitti passivi per € 100.000.

B9) Costo del personale

Per l'anno 2020 si prevede prudenzialmente un costo complessivo pari a € 17.418.334 stimato considerando il rinnovo del CCNL avvenuto in data 7 novembre 2019 con il connesso incremento tabellare.

	Euro
Personale	17.418.334
Salari e stipendi	12.153.343
Oneri sociali	3.950.088
Trattamento fine rapporto	810.000
Altri costi	70.000

B10) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

È stimato in € 18.800.000 il valore degli ammortamenti, principalmente determinato con applicazione delle aliquote basate sulla base della vita utile dei cespiti stabilite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

In merito alla voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante* si conferma la stima inserita all'interno della semestrale, per un importo complessivo pari a € 400.000.

B12) Accantonamenti per rischi

Lo sviluppo della stima connessa ai fondi rischi e oneri, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi, non evidenzia rischi o problematiche che richiedano un significativo accantonamento per l'esercizio 2020.

B14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si prevedono pari a € 5.028.572 e sono principalmente relativi a imposte, tasse, vidimazioni, concessioni governative e oneri per "rimborso mutui" dei Comuni.

Si evidenzia una variazione della voce *Altri oneri di gestione* dovuta alla riclassifica all'interno della voce A1 delle sopravvenienze passive legate alla bollettazione.

A) Proventi ed oneri finanziari

In tale voce del forecast 2020 trovano collocazione gli interessi passivi, per un importo complessivo di € 2.076.000, riferibili all'indebitamento finanziario stimato a fine esercizio, comprensivo dei mutui ed aperture di credito già in essere con gli Istituti Finanziari, nonché gli oneri dei prestiti obbligazionari (*Hydrobond I, II e III*) che vedono come principale controparte BEI.

Nel complesso, al netto dei previsti "altri proventi finanziari", la voce viene stimata in € 1.986.559.

Andamento finanziario

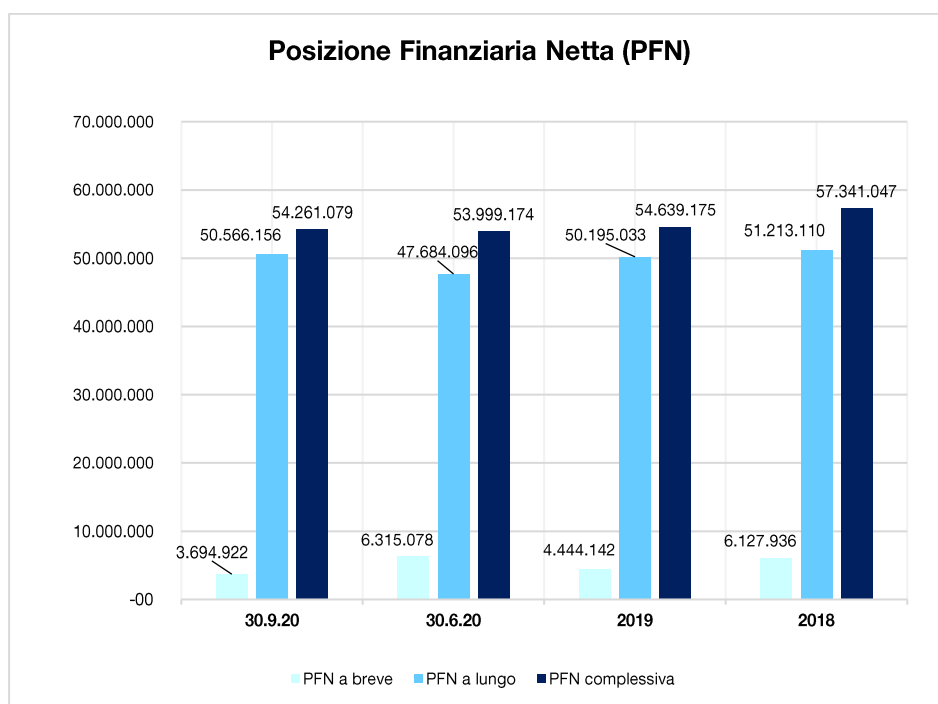
Si prevede un quadro finanziario di sostanziale stabilità, tale da minimizzare l'utilizzo dei fidi bancari concessi alla Società.

La Società mantiene inalterata la sua solidità e fa fronte con regolarità sia agli impegni di breve che a quelli di lungo periodo assicurando il rispetto del Piano Economico Finanziario e dei Piani d'Ambito previsti nell'ATO Bacchiglione e nell'ATO Polesine. La società ha mostrato stabilità finanziaria anche nei primi 9 mesi del 2020, pur a seguito degli eventi emergenziali.

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Nella seguente tabella, viene riportata la Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2020, confrontata con i trimestri precedenti. Per lo sviluppo prospettico, a fine esercizio, rimandiamo alla parte finale del paragrafo.

	31-dic-19	31-mar-20	30-giu-20	30-set-20
Cassa	1.187	924	213	126
Carte credito	1.029	783	273	436
Conti correnti attivi ed equiv.	3.561.811	2.250.246	1.997.896	4.608.293
<i>Tot Disponibilità liquide</i>	<i>3.564.027</i>	<i>2.251.954</i>	<i>1.998.382</i>	<i>4.608.856</i>
Conti correnti passivi ed equiv.	- 1.998.711	- 2.900.035	- 2.900.189	- 2.900.284
Quota finanziamenti a breve	- 3.984.815	- 3.539.649	- 3.385.137	- 3.375.361
Hydrobond a breve	- 2.024.643	- 2.024.643	- 2.028.134	- 2.028.134
<i>Debiti finanziari a breve</i>	<i>- 8.008.169</i>	<i>- 8.464.327</i>	<i>- 8.313.460</i>	<i>- 8.303.778</i>
PFN a breve	- 4.444.142	- 6.212.373	- 6.315.078	- 3.694.922
Quota finanziamenti a lungo	- 17.219.403	- 17.131.192	- 15.723.415	- 19.632.975
Hydrobond a lungo	- 32.975.629	- 31.948.129	- 31.960.681	- 30.933.181
PFN a lungo	- 50.195.033	- 49.079.321	- 47.684.096	- 50.566.156
PFN complessiva	- 54.639.175	- 55.291.695	- 53.999.174	- 54.261.079



Complessivamente la PFN ha evidenziato, rispetto al 31 dicembre 2019, una sostanziale stabilità variando del +0,7% circa (diminuzione indebitamento finanziario complessivo pari a Euro 378 mila).

Le variazioni più evidenti, rispetto al 31 dicembre 2019, riguardano:

- il miglioramento della PFN a breve, che passa da Euro -4.444 mila a Euro -3.695 mila (+17% circa);
- il leggero aumento della PFN a lungo, che passa da Euro -50.195 mila a Euro -50.566 mila (-1% circa).

La PFN al 30 settembre 2020 mostra una minima diminuzione dell'esposizione finanziaria, che passa da Euro -54.639 mila a Euro -54.261 mila (+1% circa).

L'indebitamento finanziario al 30 settembre 2020 è strutturato quasi completamente a lungo termine (oltre 12 mesi) per una quota pari al 93% della PFN complessiva. La maggior parte (57% della PFN complessiva) è rappresentato dagli *Hydrobond* con rimborso a scadenza, emessi negli esercizi precedenti e il cui rimborso è regolare.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha usufruito delle convenienti condizioni bancarie connesse alle agevolazioni governative previste per l'emergenza COVID, stipulando un contratto di finanziamento a lungo per Euro 4.000 mila, contro-garantito al 90% da Mediocredito Centrale. Tale provvista ha lo scopo di finanziare il capitale circolante netto operativo.

Nel quarto trimestre 2020 è previsto il *closing* dell'emissione obbligazionaria denominata "Hydrobond 3" per complessivi Euro 58.000 mila, così strutturata:

- emissione LONG, durata 24 anni;
- emissione MEDIUM, durata 17 anni;
- emissione SHORT, durata 14 anni;

Grazie a tale operazione verrà procurata la provvista finanziaria per far fronte all'attuale formulazione del piano degli investimenti, previsti per il quadriennio 2020-2023. L'emissione, strutturata sulla falsariga delle precedenti emissioni di *Hydrobond*, fa parte di una più ampia operazione condotta congiuntamente con altri operatori idrici veneti facenti parte del Consorzio Viveracqua (coordinatore).

Per i rimanenti impieghi la Società ricorre al solo autofinanziamento per il mantenimento sia attuale che prospettico dell'equilibrio finanziario.

A fine 2020 verrà completato il rimborso dei debiti pregressi intercorrenti fra l'ex Polesine Acque SpA e alcuni Comuni dell'ATO Polesine.

Di seguito si riporta la stima della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020, secondo i presupposti considerati nel Piano Economico Finanziario 2020-2036 (PEF), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2020. Gli importi tengono conto degli eventi maturati entro il 30 settembre 2020; possono quindi essere considerati un aggiornamento della stima effettuata in sede di PEF.

	31-dic-19	31-dic-2020 (forecast)
Disponibilità liquide	3.564.027	32.409.761
Debiti finanziari a breve	- 8.008.169	- 7.950.931
PFN a breve	- 4.444.142	24.458.830
Debiti finanziari a lungo	- 50.195.033	- 107.099.588
PFN complessiva	- 54.639.175	- 82.640.758

Gli investimenti attivati nel 2020 hanno riguardato la messa in esercizio di opere iniziate nel 2019, la realizzazione/attivazione di interventi già previsti dai Piani d'Ambito per il 2020/2021 e la progettazione di nuove opere sulla base delle esigenze attuali e dei programmi di Piani d'Ambito.

A metà del corrente anno ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) ha richiesto la ridefinizione dei Piani di Investimento per il quadriennio 2020/2023 per le valutazioni necessarie per il relativo piano tariffario. Questo ha comportato una parziale rivisitazione dei piani di investimento a fronte anche della necessità di definire quelle che sono state denominate Opere Strategiche, in parte già presenti nei precedenti programmi.

Il Consiglio di Bacino Polesine ha già analizzato e trasmesso ad ARERA il nuovo Piano investimenti che prevede per il 2020 investimenti complessivi per € 20.269.343, di cui € 10.750.000 per opere strategiche (acquisizione condotte Sa.Ve.C.), a fronte di un importo a budget di € 14.005.386.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione sta ancora analizzando in questo periodo il Piano presentato che prevede comunque per il 2020 investimenti complessivi per € 20.181.000, di cui € 10.950.000 per opere strategiche (acquisizione condotte Sa.Ve.C., opere emergenziali PFAS) a fronte di un budget iniziale di € 22.368.428.

La gestione degli investimenti è stata pertanto adeguata a questa nuova programmazione.

Le limitazioni operative conseguenti alla pandemia da Covid-19 hanno rallentato e complicato la realizzazione dei cantieri soprattutto nel periodo di *lockdown* che comunque non hanno mai subito un blocco generalizzato. Il problema indiretto che in qualche modo ha impedito una continuità operativa è stato soprattutto la difficoltà di approvvigionamento dei materiali da parte delle ditte aggiudicatrici dei lavori.

Tra gli interventi in corso a maggiore valenza strategica si ricordano:

- la realizzazione di opere finalizzate a risolvere l'emergenza della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) con una condotta di collegamento Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e un serbatoio di accumulo del volume di 10.000 mc dell'importo complessivo di oltre 28 milioni, rientranti nel finanziamento del Ministero a disposizione del Commissario Straordinario per l'emergenza, i lavori sono stati consegnati definitivamente il 18/6/2020. Sono state eseguite operazioni preliminari di bonifica bellica nell'area in cui sorgerà il serbatoio e oggi sono operativi diversi cantieri lungo la tratta interessata dalla posa tubazioni; i lavori procedono in linea con il cronoprogramma di cantiere;
- l'attivazione e la conclusione di cantieri per il potenziamento delle fonti di approvvigionamento mediante interventi alle centrali di potabilizzazione alimentate da acque superficiali per rafforzare la loro potenzialità di trattamento e consentire di superare situazioni di criticità idraulica e qualitativa. I lavori previsti alla centrale di Boara Polesine, Badia Polesine e Cavarzere sono sostanzialmente conclusi, mentre sono in avanzata fase di progettazione gli interventi a Piacenza d'Adige ed Anguillara Veneta la cui realizzazione è prevista nel periodo 2021-2023;
- la definizione della trattativa per l'acquisizione delle condotte facenti parte del Sa.VE.C. che permetterà approvvigionamenti di ottima qualità. Sono in corso parallelamente importanti

progettualità per dare attuazione al suddetto progetto Sa.Ve.C. allo scopo della futura dismissione dell'approvvigionamento idropotabile dal fiume Po.

Tutti gli interventi riportati nella relazione di Budget 2020, a meno delle varianti conseguenti alle nuove pianificazioni nel frattempo intervenute, sono in corso o già completati.

La spesa per investimenti previsti a fine anno è allineata con le previsioni di investimento elaborate in sede di budget; complessivamente si stimano in oltre 39 mln gli investimenti di *acquevenete* entro la fine dell'anno.

Importi in migliaia di Euro	ATO Bacchiglione	ATO Polesine	Totale
Totale investimenti a budget	22.368	14.005	36.373
Investimenti previsti dal precedente Piano d'Ambito	20.400	14.760	35.130
Investimenti previsti dal nuovo Piano d'Ambito	20.181	20.269	40.450
Previsione spesa 2020 per investimenti	19.200	20.600	39.800

L'attività in carico all'area tecnica e investimenti è sintetizzata nel seguente prospetto:

		Area Nord	Area Sud	Totale
Totale Interventi in gestione al 31/8/2020	n.	54	60	114
Corrispondenti importi di progetto	€ 000	54.700	39.479	94.179
Attività - situazione al 31/8/2020:				
- interventi in progettazione o in istruttoria	n.	21	31	52
	€ 000	11.901	25.642	37.543
- In gara o in fase di contratto	n.	6	9	15
	€ 000	2.247	3.410	5.657
- lavori in corso	n.	27	20	47
	€ 000	40.552	10.426	50.978

Qualità Tecnica

Il 2020 si configura come primo anno di applicazione del meccanismo di premi-penalità introdotto con la qualità tecnica - Delibera ARERA n. 917/2017 e successive.

Gli esercizi 2018 e 2019 sui quali viene valutato il gestore vedono il sostanziale miglioramento e/o mantenimento delle performance operative su tutti i settori fatta eccezione per l'obiettivo di riduzione delle perdite idriche nella zona d'ambito Polesine. Per quest'ultima, e per il solo periodo 2019, è stata presentata, attraverso l'Ente di Governo d'Ambito, apposita richiesta di disapplicazione dal meccanismo premi - penali in forza dell'acquisizione in concessione delle reti idriche del Comune di Adria (ex-Acque Potabili). L'effetto di tale operazione si ripercuote sulla gestione operativa non solo in termini di aumento dell'indice di perdita ma anche sull'ordinaria manutenzione della rete in termini di manutenzioni e soprattutto di riparazioni urgenti ed indifferibili da eseguirsi tanto in rete che su allacciamento.

Per quanto riguarda, invece, le perdite idriche Ambito Bacchiglione si configura una differente interpretazione dell'anno base per il calcolo degli obiettivi fra gestore ed Ente di Governo d'Ambito che portano al raggiungimento o meno dell'obiettivo. Rammentando che l'obiettivo di miglioramento delle *performance* viene riferito alla ricognizione dello stato delle infrastrutture dell'anno 2016 e che *acquevenete*, nel primo periodo del 2017, acquisisce le dorsali Acque Potabili della zona dei Colli Berici, è stata presentata apposita richiesta di variazione dell'anno base sulla quale valutare le preforme del gestore al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo derivanti dal confronto di differenti assetti patrimoniali.

ID.	ATO	Descrizione	Obiettivo 2018-2019	Verifica
M1	Bacchiglione	Perdite idriche	Riduzione	SI
	Polesine			NO
M2	Bacchiglione	Interruzioni del servizio	Non disponibile	-
	Polesine			-
M3	Bacchiglione	Qualità dell'acqua erogata	Riduzione non conformità	SI
	Polesine			SI
M4	Bacchiglione	Adeguatezza del sistema fognario	Aumento n. sfioratori controllati Aumento tasso di conformità sfioratori	SI
	Polesine			SI
M5	Bacchiglione	Smaltimento fanghi in discarica	Mantenimento	SI
	Polesine			SI
M6	Bacchiglione	Qualità dell'acqua depurata	Mantenimento Riduzione non conformità	SI
	Polesine			SI

La raccolta dati risulta inviata ai rispettivi enti di Governo d'Ambito a fine luglio e da questi trasmessa ad ARERA. Nel mese di settembre sono pervenute, attraverso l'Ente di Governo d'Ambito Polesine, richieste di chiarimenti in merito ai dati forniti le quali sono state prontamente evase dal gestore. I dati sono al vaglio dell'Autorità di Regolazione.

Nel budget 2020 era stato previsto un aumento generale dei costi necessari alla gestione operativa dell'azienda rispetto all'anno precedente legato principalmente a tre fattori:

- I. Manutenzione delle reti idriche e fognarie dell'Area Sud;
- II. Gestione dei carboni attivi delle centrali che derivano dall'acqua superficiale del fiume Po;
- III. Smaltimento dei fanghi

Per quanto riguarda la manutenzione delle reti idriche e fognarie l'aumento dei costi è stato limitato sia dal periodo di *lockdown* dovuto al Covid-19, che ha comportato la parziale sospensione di alcune manutenzioni non urgenti, sia dalla scelta della società di massimizzare gli interventi di manutenzione straordinaria (€ 3,4 mln in ipotesi di *forecast* rispetto € 4,3 mln previsti a budget).

L'aumento dei costi per la sostituzione/rigenerazione dei carboni attivi presenti nei filtri GAC delle centrali che derivano dall'acqua superficiale del Po è una conseguenza della scoperta, avvenuta nella primavera del 2019, del composto di nuova generazione denominato cC6O4 nell'acqua grezza del fiume. Per consentire la distribuzione di acqua potabile, con concentrazioni di cC6O4 inferiori ai limiti di quantificazione, è stato necessario sostituire (o rigenerare) i carboni attivi con maggiore frequenza, ogni 4/6 mesi, con conseguente aumento dei costi gestionali di circa € 500.000 euro, valore leggermente inferiore a quanto previsto in sede di budget (€ 900.000) per il quale si era previsto, cautelativamente, una rigenerazione più frequente dei carboni.

Il terzo importante fattore che si era previsto avrebbe contribuito all'aumento dei costi gestionali erano gli smaltimenti dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione. La modifica normativa di fine 2018 ha comportato un parziale aumento dei costi già nell'anno 2019, ma l'effetto più esteso si è manifestato nel 2020 come già previsto nella definizione del budget (4 mln rispetto ai 3,9 previsti).

Per quanto riguarda l'area operativa, si sono consolidati i sistemi organizzativi dei settori idrico, depurativo e fognario nell'ottica di miglioramento del livello del servizio; in particolar modo, oltre alla consueta gestione delle infrastrutture:

- si sono eseguiti lavori di manutenzione straordinaria in valore del 30% superiore a quanto previsto in fase di budget così da diminuire gli interventi emergenziali dovuti a rotture;
- si sono attivati alcuni contratti di manutenzione specialistici quali quello elettrico e quello edile così da rinnovare gli asset aziendali con continuità;
- sono state elaborate delle procedure operative gestionali alla luce dell'esperienza biennale di gestione post-fusione sviluppando i migliori sistemi derivanti dalle due società pre-fusione.

In merito all'infrastruttura di ambito regionale "Sa.Ve.C.", nel 2020 è stata utilizzata dalla società cercando di massimizzarne l'esercizio con conseguente diminuzione della produzione delle centrali di Cavarzere e Corbola.

Unificazione del software gestionale

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività propedeutiche all'unificazione del software gestionale su tutto il territorio gestito in forma integrata e adeguata agli standard previsti da ARERA. Si prevede di ultimare il trasferimento e l'integrazione nel corso dei primi mesi del 2021 garantendo la funzionalità dei servizi e l'emissione dei cicli mensili di bollettazione consumi all'utenza.

Adesione all'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente)

Lo scorso 24 giugno, il Garante della Privacy, ha rilasciato parere favorevole sullo schema di "Accordo per la fruizione dei dati ANPR da parte delle Pubbliche Amministrazioni (e organismi che erogano pubblici servizi)". Si resta in attesa della pubblicazione delle modalità per l'accesso al portale che consentirà di avviare le attività informatiche di importazione dei tracciati messi a disposizione per l'aggiornamento della banca dati utenza.

In attesa della operatività del portale si è dato corso a una prima fase interna di raccolta e analisi statistica delle informazioni acquisite dalle fatture rese al mittente dal servizio postale per acquisire dagli uffici anagrafe dei Comuni le informazioni aggiornate su residenza, numero componenti nucleo familiare e toponomastica.

Afflusso sportelli utenza -servizio front office

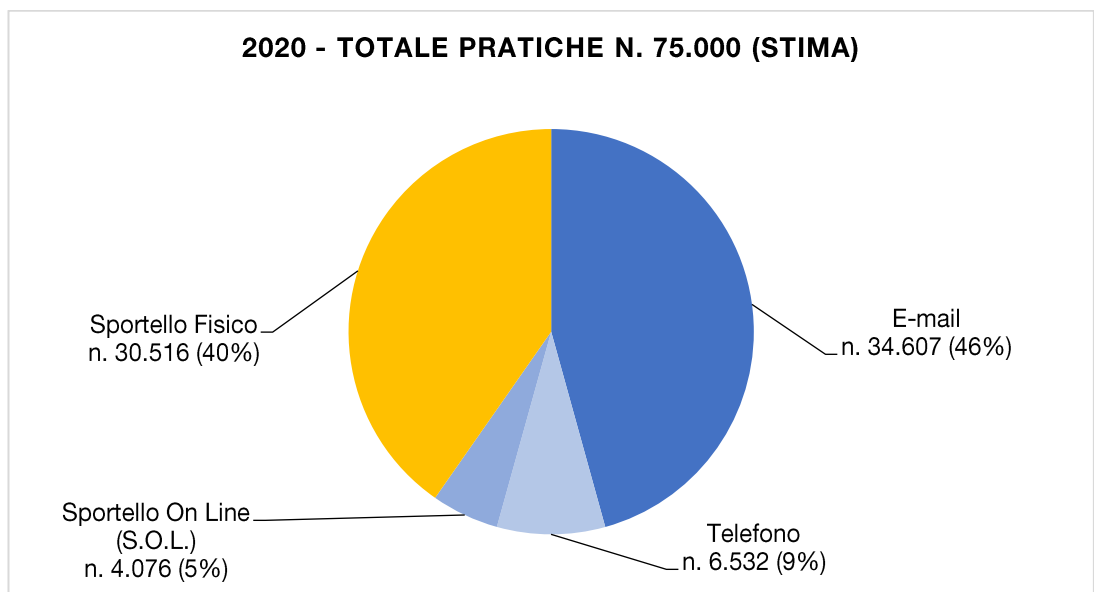
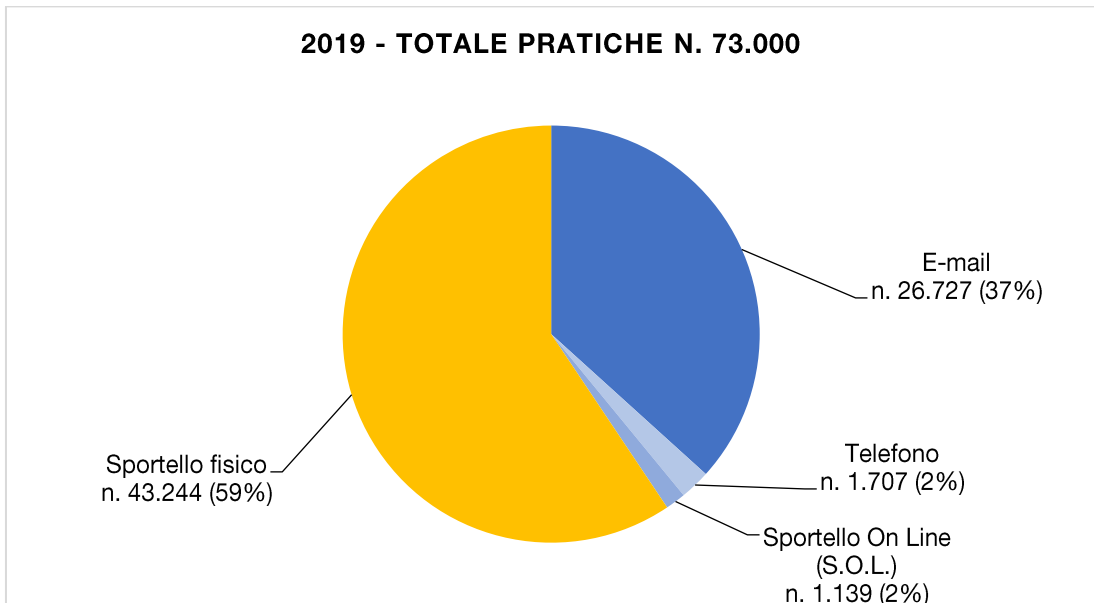
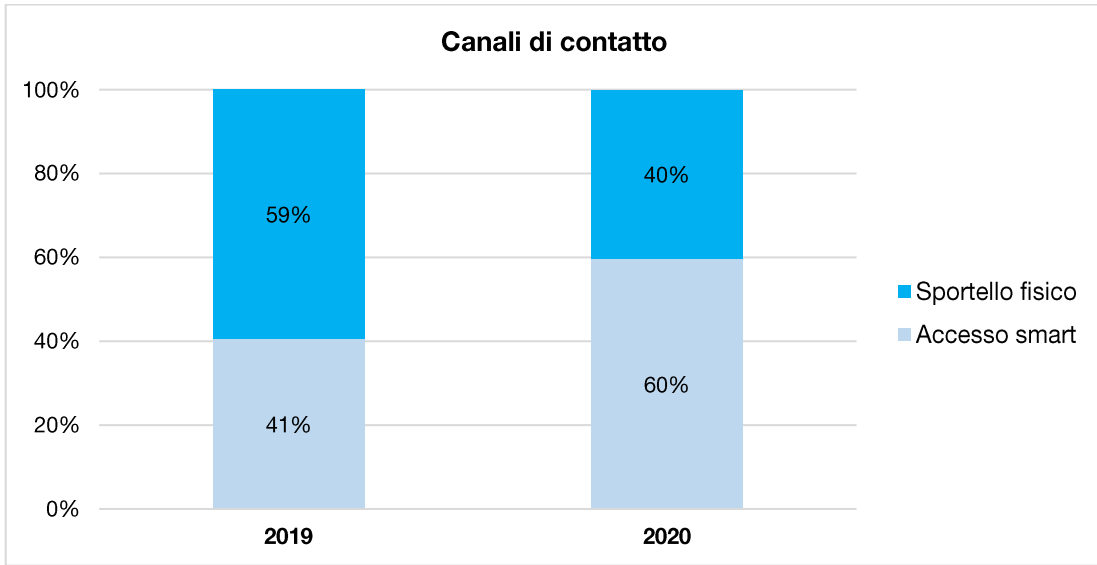
L'emergenza Covid-19 ha condizionato pesantemente le attività rivolte all'utenza anche se non hanno subito interruzioni significative e sono state svolte con modalità tali da ottemperare alle disposizioni dei vari Decreti emanati dal Presidente del Consiglio e nel rispetto delle deliberazioni ARERA.

Da marzo a luglio, gli sportelli hanno sospeso l'attività in presenza mentre sono stati fortemente potenziati i sistemi alternativi di comunicazione a distanza già in uso quali il call center, lo sportello on line, lo sportello telefonico, la posta elettronica e l'app dedicata (per la quale sono in corso ulteriori implementazioni sui servizi disponibili).

Da luglio è ripresa la funzionalità di sportello in presenza presso le sedi di Monselice e di Rovigo, previa prenotazione telefonica in quanto uniche sedi adeguate alle disposizioni del Ministero per l'accesso al pubblico; i contatti giornalieri con l'utenza sono mediamente pari a 80.

Nelle rappresentazioni grafiche viene riportata la composizione e la tipologia dei canali di contatto utilizzati dall'utenza per l'anno 2019 e per l'anno 2020.

La stima del numero delle pratiche atteso al 31.12.2020 si attesta a circa 75.000, confermando l'attività svolta nel 2019 (circa 73.000); il lieve aumento previsto (4%) è riconducibile alle attività di bonifica delle anagrafiche clienti in corso. Nel corso del corrente anno, si registra l'aumento dell'utilizzo da parte dei clienti dei servizi disponibili sullo *Sportello on Line* e sulla *app acquevenete* che consentono la gestione della propria fornitura idrica in tempo reale e comodamente da casa.



Inquadramento regolatorio

Con Delibera n. **580/2019/R/IDR** del 27 dicembre, ARERA ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico (MTI-3)** per il terzo periodo regolatorio, mantenendo stabilità e certezza nei criteri guida, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012 (MTT). Il nuovo MTI-3 si caratterizza per i seguenti principali aspetti:

- la promozione dell'efficienza gestionale;
- l'introduzione del Piano delle Opere Strategiche (POS), nel quale vengono specificate le criticità e gli obiettivi da conseguire nel periodo 2020-2027;
- il controllo dell'effettiva realizzazione degli investimenti programmati per il periodo 2016-2019, introducendo specifiche penalità e il recupero di eventuali benefici tariffari conseguiti indebitamente in precedenza.

Il Consiglio di Bacino Polesine ha approvato lo schema regolatorio per gli anni 2020-2023 in data 29 luglio 2020 con proprio atto n.1. Si resta in attesa della formale approvazione da parte di ARERA. *acquevenete* ha già provveduto ad inviare i file di raccolta dati anche all'Ambito Bacchiglione.

Nel mese di giugno 2020 ARERA ha aperto l'edizione 2019 dei conti annuali separati (CAS): *acquevenete* applica il regime ordinario in quanto gestore multiATO. Le elaborazioni sono state inviate tramite il portale dell'Autorità in data 16 settembre 2020, conformemente alla scadenza prevista.

Nel mese di luglio 2020, abbiamo provveduto all'invio ai Consigli di Bacino dei dati consuntivi di Qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019. Contestualmente sono state trasmesse le istanze per la disapplicazione delle penali per il mancato raggiungimento dell'obiettivo riferito all'indicatore M1 – perdite idriche, a seguito delle acquisizioni avvenute nel 2017 e 2018 (ex- Acque Potabili) che hanno determinato un ampliamento del perimetro servito.

Con Delibera ARERA n. **311/2019/R/idr (REMSI)** sono state definite le regole per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, che sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

L'effettiva applicazione della normativa è stata poi interrotta a seguito delle disposizioni normative previste a seguito dell'emergenza sanitaria. Le attività di recupero del credito sono poi riprese nel corso del mese di settembre 2020.

Laboratorio

Il laboratorio analisi è certificato da ACCREDIA ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018, tale accreditamento è imposto dal DM 14.6.2017 in materia di acque destinate al consumo umano. In giugno si è tenuta la visita ispettiva di rinnovo, che ha evidenziato nella dotazione delle apparecchiature e nella competenza di chimici e biologi aziendali i punti di forza del laboratorio. In occasione della visita ispettiva è stato esteso l'accreditamento alla rilevazione dei composti organici volatili (VOC) sulla matrice acqua destinata al consumo umano a mezzo gascromatografo di massa (GC-MS/MS). Tale strumento

raggiunge un'elevata risoluzione dei parametri di interesse e permetterà di effettuare la ricerca anche di ulteriori parametri previsti dal D. Lgs. 31/01: idrocarburi policiclici aromatici (IPA), solventi, pesticidi e altri composti chimici presenti nella matrice acqua potabile.

Entro il 31.5.2021 il laboratorio dovrà estendere l'accreditamento anche a questi ulteriori parametri, così come disposto dal Ministero della Salute.

Il laboratorio svolge anche attività di prevenzione mediante lo sviluppo di sistemi per la individuazione di nuovi inquinanti; attività questa che richiede un'alta specializzazione del personale tecnico e apparecchiature particolarmente sensibili, in grado di rilevare anche sole tracce di contaminanti.

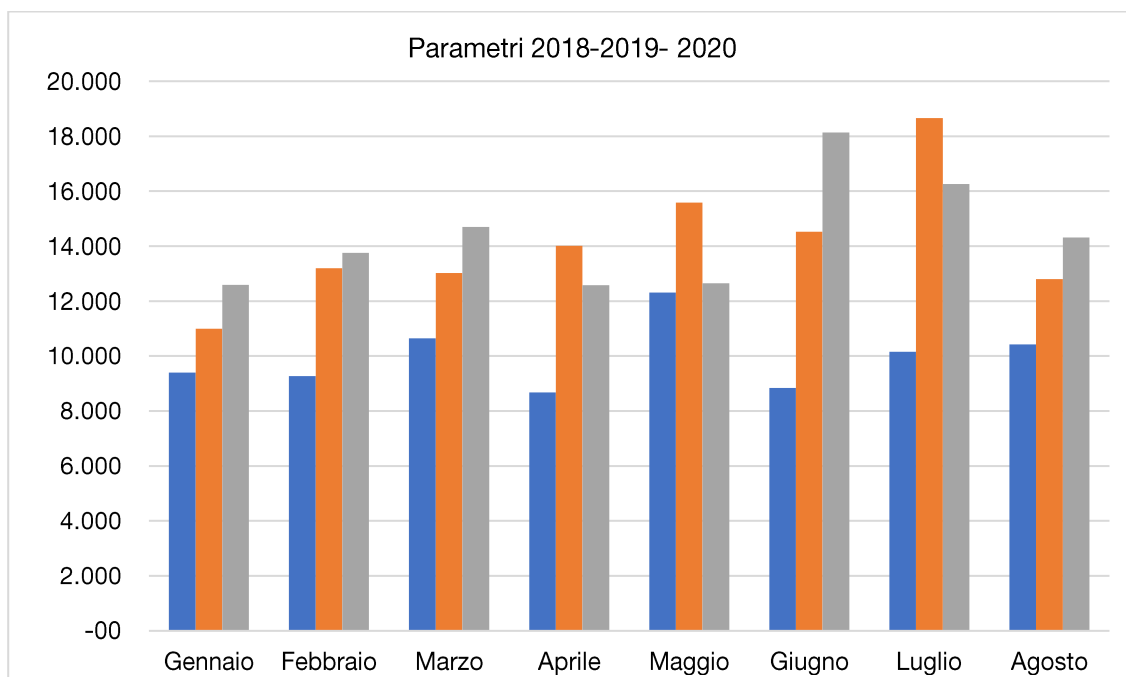
Prosegue il servizio analitico per conto della rete di laboratori Viveracqua, per lo più con analisi sulle sostanze perfluoroalchiliche, raddoppiate rispetto a quelle effettuate nel corso dell'anno 2019, con una previsione di € 60.000 di entrate.

Prosegue anche l'attività analitica relativa ai composti perfluoroalchilici (PFAS e cC6O4) con un considerevole numero di determinazioni sulle matrici della filiera acqua potabile (acqua grezza, acqua di processo e acqua destinata al consumo umano) ed il servizio di analisi per la ricerca di PFAS su campioni di acque provenienti da pozzi di privati cittadini residenti nei comuni serviti da *acquevenete*.

I controlli interni hanno riguardato anche i campioni di acque reflue degli impianti di depurazione, delle reti fognarie, di rifiuti liquidi e percolati. Le analisi dei reflui seguono metodiche analitiche standardizzate, in conformità ai limiti stabiliti dal testo unico ambientale d.lgs. n. 152/2006, così da garantire la conformità dei limiti stabiliti per gli scarichi degli impianti di depurazione.

Le nuove apparecchiature sono state acquistate utilizzando i benefici fiscali derivati dalle norme dell'industria 4.0 (riferita a processi basati sulle ultime tecnologie e su dispositivi in grado di comunicare autonomamente tra di loro lungo la catena della interconnessione dei dati aziendali) oltre che iperammortamento e inserimento in progetti di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica. I costi per la fornitura di materiale di consumo e reagenti sono in parte compensati dalle entrate derivanti dall'attività svolta per conto della rete dei laboratori e sono allineate alle previsioni di spesa di budget.

Il numero delle analisi straordinarie (circa il 18% rispetto a quanto programmato) e l'automazione dei processi hanno incremento del 2% l'attività analitica rispetto all'anno precedente. Il seguente grafico riepiloga il numero dei parametri analizzati nei primi otto mesi degli ultimi tre anni dal 2018 al 2020.



Il numero dei parametri analizzati dal 2018 ad oggi dimostra che il laboratorio, con l'organico e la strumentazione di cui è dotato, ha saturato la sua capacità produttiva e che tale valore potrà variare nel tempo solo di pochi punti percentuali.

Sicurezza sul lavoro e contrasto alla diffusione del Covid-19

L'evento che maggiormente ha impattato sull'attività aziendale nel corso del 2020 è sicuramente la diffusione della pandemia da Covid-19. Per la riduzione del rischio di diffusione del virus all'interno degli ambienti di lavoro, oltre che per l'applicazione delle disposizioni e restrizioni via via emesse a seguito dei DPCM, *acquevenete* ha adottato una serie di provvedimenti di tutela nei confronti dei lavoratori, con riorganizzazione dei turni di lavoro, ricorso allo *smart working*, forniture di dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie, abbigliamento monouso per l'accesso alla zona rossa del Comune di Vò, sanificazione e igienizzazione di ambienti di lavoro, di apparecchiature e mezzi di trasporto.

I predetti provvedimenti hanno avuto un'incidenza sui costi sostenuti per la tutela della salute dei lavoratori che hanno registrato un incremento del 100%, con un aumento di spesa di € 70.000.

Si nota invece una diminuzione di circa € 100.000 dei costi nella gestione del parco mezzi, per lo più nel periodo del *lockdown* e nei successivi mesi di aprile e maggio, per effetto dei provvedimenti di riduzione negli spostamenti. Nel corso del predetto periodo si sono registrate le seguenti riduzioni di costo:

- Zona sud basso polesine costi di manutenzione - 30%;
- Zona sud medio polesine costi di manutenzione - 20 %;
- Zona sud alto polesine costi di manutenzione - 10 %;
- Zona nord costi di manutenzione - 15 %;
- Costi carburanti - 15 %.

Si riporta il riepilogo delle attività di razionalizzazione delle partecipate, secondo quanto previsto dalla legge di stabilità 2015 e sulla base delle indicazioni dei Soci.

Società partecipata	Viveracqua scarl
Quota detenuta	11,84% del capitale sociale
Decisione dell'assemblea	da mantenere
Attività svolte	<p>Obiettivi: la creazione di sinergie fra i soci aderenti, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione e il miglioramento dei servizi erogati.</p> <p>Viveracqua svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse; ▪ referente unico per le società aderenti nei rapporti con ARERA; ▪ referente unico con i finanziatori per favorire le migliori condizioni sui piani di sviluppo (es. operazione <i>Hydrobond I, II e III</i>); ▪ coordina gruppi di lavoro sulle principali aree operative delle società del servizio idrico integrato aderenti.
Società controllata	Centro Veneto Gestione Acque srl (CVGA) - interamente controllata da <i>acquevenete spa</i>
Decisione dell'assemblea	da dismettere
Esito	In data 28.1.2020 è stata avviata la procedura di scioglimento della società, con la relativa messa in liquidazione. Si stima di concludere la procedura entro il corrente anno.

Monselice, 15 ottobre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Piergiorgio Cortelazzo

